



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13/02/2023** (punto N 27)

Delibera

N 119

del 13/02/2023

*Proponente*

MONIA MONNI

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

*Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Gilda RUBERTI*

*Direttore Edo BERNINI*

*Oggetto:*

L.r. 30/2015, art. 44, comma 2; l.r. 49/2000, artt. 6 e 7 - Approvazione del documento di indirizzo agli Enti parco regionali - Annualità 2023

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

*Assenti*

Leonardo MARRAS

ALLEGATI N°0

*STRUTTURE INTERESSATE*

*Denominazione*

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l. 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette”, che prevede l’istituzione di parchi regionali e ne definisce finalità e funzioni, tra cui la “promozione di iniziative, coordinate con quelle delle regioni e degli enti locali interessati, atte a favorire la crescita economica, sociale e culturale delle comunità residenti”, secondo il disposto dell'articolo 25, comma 3;

Vista la l.r. 19 marzo 2015, n. 30 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1194, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010”, che all’articolo 44, rispettivamente ai commi 1 e 2, dispone che la Giunta regionale, anche al fine di ottimizzare le risorse disponibili e di garantire uniformità di comportamento sul territorio regionale:

- esercita le funzioni di indirizzo e di coordinamento delle attività degli enti parco regionali mediante l’adozione di direttive e di atti di indirizzo;
- entro il 31 ottobre dell’anno precedente a quello di riferimento, approva il documento di indirizzo annuale, con il quale detta agli enti parco direttive, anche comuni, circa il perseguimento di obiettivi specifici di rilievo strategico per le politiche regionali e lo svolgimento delle relative attività e ripartisce i contributi ordinari, definiti annualmente con legge di bilancio regionale;
- gli enti parco predispongono il bilancio preventivo economico per l’anno successivo sulla base dei contenuti e degli importi determinati dal documento di indirizzo annuale;

Viste:

- la l.r. 16 marzo 1994, n. 24 “Istituzione degli enti parco per la gestione dei parchi regionali della Maremma e di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli. Soppressione dei relativi consorzi”;
- la l.r. 11 agosto 1997, n. 65 “Istituzione dell'Ente per la gestione del “Parco regionale delle Alpi Apuane”. Soppressione del relativo Consorzio”;

Richiamata la l.r. 17 marzo 2000, n. 24 ”Disposizioni per la gestione della Tenuta di San Rossore e per il funzionamento del Comitato di Presidenza” ed in particolare l'articolo 7 che prevede che con il documento di indirizzo annuale sopra riportato la Giunta regionale detti al Parco di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli, ente delegato alla gestione della Tenuta di San Rossore, le direttive per la predisposizione del Programma di utilizzazione delle risorse “PUR” ed indichi le risorse disponibili per l'esercizio delle attività delegate;

Richiamate:

- la l.r. 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”;
- Legge regionale 11 ottobre 2022, n. 35 “Istituzione del piano regionale per la transizione ecologica (PRTE)” che stabilisce che il PRTE costituisce attuazione del programma regionale di sviluppo di cui all’articolo 7 della l.r. 1/ 2015, e persegue le finalità di tutela, valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali in una prospettiva di transizione ecologica verso la completa neutralità climatica, la circolarità dell’economia e lo sviluppo ambientale sostenibile, precisando al contempo che fino all’approvazione del Piano stesso mantiene la sua efficacia il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) approvato dal Consiglio regionale con del iberazione 11 febbraio 2015, n. 10;
- la l.r. 31 marzo 2017, n. 15 “Disposizioni in materia di programmazione settoriale. Modifiche alle leggi regionali...14/2007...”;

Richiamati:

- il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 10 dell'11 febbraio 2015 e prorogato ai sensi dell'articolo 30 della l.r. 15/2017 e della normativa sopra citata, che prevede obiettivi generali e obiettivi specifici, tra cui l'obiettivo B1 "Conservare la biodiversità terrestre e marina. Promuovere la fruibilità e la gestione sostenibile delle aree protette", nonché progetti speciali, tra i quali il progetto "Parchi e turismo", con particolare riferimento al rispetto del principio di promozione dello sviluppo sostenibile e rinnovabile del territorio ed alla definizione di un modello di crescita del territorio regionale che si coniuga con la tutela e la valorizzazione delle risorse territoriali e ambientali e che riconosce la green economy come volano per la ripresa economica e per il mantenimento del benessere in Toscana;
- la delibera di Giunta regionale n. 410 del 7 aprile 2015 che ha approvato il progetto speciale del PAER "Parchi e turismo" e n. 701 del 25 maggio 2015 che ha stabilito le prime disposizioni attuative del progetto;

Vista la delibera di Giunta Regionale 1392 del del 07.12.2022 " Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025. Adozione"

Visti:

- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con deliberazione del del Consiglio regionale 8 settembre 2022, n. 75;
- la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvata con deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022, n. 110;

Dato atto che l'attività degli enti parco regionali deve svolgersi in coerenza con gli atti della programmazione regionale;

Richiamate le precedenti delibere di Giunta regionale di approvazione del Documento di indirizzo annuale ai sensi dell'articolo 44 della l.r. 30/2015, ed in particolare le delibere:

- n. 410 del 7 aprile 2015 che ha approvato il progetto speciale del PAER "Parchi e turismo" e n. 701 del 25 maggio 2015 che ha stabilito le prime disposizioni attuative del progetto;
- n. 79 del 28 gennaio 2019 che ha approvato il documento di indirizzo agli enti parco regionali per l'annualità 2019 e che ha stabilito che le direttive individuate per le annualità precedenti, con particolare riferimento allo sviluppo di forme di collaborazione e di attività da realizzare con modalità coordinate e condivise, costituiscono principi generali di indirizzo della programmazione e dell'attività dei tre enti parco;
- n. 488 del 14 aprile 2020 "L.R. 30/2015, art. 44, comma 2 - Disposizioni per gli enti parco regionali nel corso della situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19" con cui la Giunta ha individuato ulteriori indirizzi finalizzati a consentire il più efficiente svolgimento delle attività dei tre enti nel periodo emergenziale;
- n. 1323 del 26 ottobre 2020 che ha approvato il documento di indirizzo agli enti parco regionali per l'annualità 2021 e n. 322 del 29 marzo 2021 "L.r. 30/2015, art. 44, comma 2 - Integrazione al Documento di indirizzo annuale 2021 agli enti parco regionali;
- n. 12 del 10 gennaio 2022 "L.r. 30/2015, art. 44, comma 2; l.r. 49/2000, art. 7 – Approvazione del documento di indirizzo agli enti parco regionali - Annualità 2022";

Richiamato altresì il Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020, ed in particolare il bando attuativo della sottomisura 7.1 "Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e

dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico”;

Dato atto che tra i competenti uffici regionali e gli enti parco regionali si sono attivati specifici contatti finalizzati alla condivisione delle direttive riportate nel presente atto;

Verificato altresì che, in quanto obiettivi di lungo periodo che richiedono anche l'individuazione e l'approntamento di nuove forme organizzative e logistiche, pur essendosi registrati positivi progressi nei rapporti e nelle interrelazioni tra gli enti parco e tra i relativi uffici sono tuttora presenti margini di perfezionamento nell'individuazione di forme coordinate di collaborazione tra gli stessi enti e le loro strutture oltre che con gli altri enti gestori di aree protette che operano sul territorio regionale;

Ritenuto pertanto di confermare anche per l'annualità 2023 agli enti parco quale indirizzo comune la necessità di proseguire nell'impegno per l'attuazione delle direttive già individuate con le delibere di Giunta richiamate, con particolare riferimento a:

- proseguire nell'individuazione e promozione di forme coordinate di collaborazione tra i tre enti finalizzate all'omogeneizzazione delle procedure, alla semplificazione delle attività ed all'efficientamento dell'uso delle risorse nonché, nei rapporti esterni, alla diffusione di buone pratiche che favoriscano l'esercizio delle attività economiche dei territori nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale;
- promuovere interrelazioni e opportune forme di collaborazione e di scambio con gli enti gestori di aree protette nazionali e con gli enti parco istituiti ai sensi dell'articolo 114, comma 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 per lo sviluppo di sinergie finalizzate alla migliore conoscenza, tutela e promozione del territorio regionale interessato;
- proseguire nell'impegno per un'ottimale gestione dei propri siti web istituzionali perfezionando e semplificando in particolare le modalità di ricerca degli atti da parte degli utenti ed assicurando l'aggiornamento costante della sezione “Amministrazione trasparente”;
- dare piena attuazione alla normativa in materia di prevenzione e repressione della corruzione di cui alla l. 190/2012 ed ai suoi decreti attuativi in materia di trasparenza (d. lgs. 33/2013) e di inconfirmità e incompatibilità degli incarichi (d. lgs. 39/2013);

Ritenuto, in continuità con quelli indicati nelle annualità precedenti, di individuare i seguenti indirizzi per l'attività degli enti parco regionali, tesi a rafforzarne la presenza nelle dinamiche regionali e locali, nonché a consolidarne i legami con le aree di competenza anche tramite il ricorso a forme di riconoscibilità della propria presenza sul territorio:

- utilizzare i logotipi, il relativo disciplinare d'uso ed il Manuale di immagine approvati con la delibera di Giunta regionale 21.11.2022, n. 1312: "L.R. 30/2015 – Approvazione e registrazione dei logotipi denominati “Patrimonio naturalistico della Toscana” ed “Osservatorio Toscano per la biodiversità” ed approvazione del relativo manuale di immagine coordinata e disciplinare d'uso del logo", che persegue l'obiettivo di uniformare sull'intero territorio regionale l'uso di logotipi che identifichino le diverse componenti del patrimonio naturalistico toscano, ai sensi della l.r. 30/2015, ivi compresi i parchi regionali, in modo da fornire a tutti i fruitori la percezione immediata del luogo che stanno visitando attraverso la lettura degli elementi presenti sul territorio (pannelli, bacheche, cartellonistica, sentieri...);
- garantire la collaborazione alle iniziative per la valorizzazione delle aree protette e della biodiversità promosse dalla Regione, quali la stesura del “Calendario eventi”, pubblicato sul sito web regionale e diffuso anche tramite le apposite agenzie regionali, individuando ed indicando, tra

l'altro, un apposito nominativo di riferimento, anche comune tra i tre enti, al quale gli uffici regionali possano riferirsi per la collaborazione nelle attività di divulgazione e di valorizzazione del patrimonio naturalistico regionale con riferimento a quanto organizzato dai Parchi regionali;

- proseguire nell'impegno dell'organizzazione congiunta di un evento seminariale finalizzato all'individuazione e diffusione di azioni concrete di promozione del sistema regionale delle aree protette, confermando per gli operatori del settore e tutti i soggetti interessati l'ormai tradizionale appuntamento annuale di una giornata di studio sui parchi e sulle aree protette, da realizzarsi, ove possibile, anche in presenza;

- portare a corretto compimento, nel rispetto dei termini previsti dalla sottomisura 7.1 del PSR 2014-2020, le attività e gli atti di competenza relativi al piano integrato per il parco nelle fasi di adozione del piano ed in quella successiva, con particolare riferimento agli adempimenti per le procedure di VAS e di VEA, all'acquisizione delle osservazioni nonché all'elaborazione delle controdeduzioni e delle conseguenti proposte al Consiglio regionale di modifica al piano adottato, formulate dal Consiglio direttivo;

- con riferimento al PR FESR 2021-2027 (DGR n. 1173 del 17 ottobre 2022), individuare eventuali interventi coerenti con le azioni del PR FESR 2021 -27 (DGR n.1173 del 17/10/2022) con particolare riguardo all'azione 2.7.2 Natura e Biodiversità, attivando le opportune forme di partecipazione ai bandi;

- partecipare attivamente, in collaborazione con gli uffici regionali, al percorso di revisione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti Natura 2000 secondo la metodologia definita dal Ministero dell'Ambiente limitatamente ai siti di propria competenza;

- rendere disponibili eventuali dati tecnico scientifici inerenti lo stato di conservazione di specie e/o habitat di interesse conservazionistico, utili a migliorare il quadro delle conoscenze di base;

- individuare, all'interno dei progetti regionali previsti dal DEFR approvato con la citata deliberazione di Consiglio regionale n. 75/2022 e degli strumenti di programmazione nello stesso richiamati, le possibili misure attivabili per il perseguimento delle proprie finalità istitutive;

- proseguire nell'individuazione e attuazione di attività che garantiscano l'incremento delle entrate proprie, così da poter consolidare l'obiettivo di una sempre maggiore autonomia finanziaria;

- favorire le azioni e la sperimentazione di progetti innovativi che esaltino il modello delle aree protette come "laboratori di buone pratiche" per uno sviluppo sostenibile del territorio nell'ambito dell'attuazione del Piano d'azione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile - CETS - ormai conseguita da tutti gli enti parco regionali;

- contribuire al rilancio economico dei territori sostenendo e supportando gli operatori economici che operano al loro interno con particolare riferimento agli effetti prodotti dal periodo di pandemia, in conformità agli strumenti normativi, in coerenza con le funzioni proprie del Parco e nei limiti delle risorse disponibili;

- sistematizzare, ove possibile, le misure e gli accorgimenti adottati in via straordinaria per la situazione emergenziale determinata dalla pandemia da COVID che hanno prodotto esiti positivi sull'attività dell'ente;

Ritenuto, infine, di dover rivolgere i seguenti indirizzi specifici a ciascuno degli enti parco regionali:

- con riferimento al Parco della Maremma:

- tenuto conto dei principi e delle finalità della l.r. 66/2020 e nel rispetto delle specifiche competenze, proseguire nell'impegno di attivare forme di collaborazione con Ente Terre regionali per la valorizzazione e la promozione del territorio comune, attraverso lo sviluppo di attività agricole e zootecniche di qualità, la conservazione della biodiversità, la tutela del paesaggio e dei beni storici ed archeologici, la fruizione turistica sostenibile ed il supporto

allo sviluppo dell'economia locale, ed addivenendo alla sottoscrizione di appositi atti convenzionali per la gestione del patrimonio dei due enti e di quello regionale;

- con riferimento al Parco delle Alpi Apuane:

- completare il procedimento di approvazione dei piani di gestione degli undici siti Natura 2000 di competenza, nel rispetto dei termini previsti dalla sottomisura 7.1 del PSR 2014-2020 e assicurare la loro applicazione in raccordo con le previsioni del piano per il parco vigente;

- con riferimento al Parco di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli:

- proseguire nell'azione di ridefinizione della destinazione dei beni della Tenuta di San Rossore e del loro recupero funzionale ed economico, dando seguito sul piano formale al quadro programmatico formulato nel Masterplan elaborato ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 1365/2019, al fine dell'elaborazione ed attuazione del Programma di utilizzazione delle risorse – PUR – previsto dalla l.r. 24/2000, rielaborando, se del caso, gli atti regolamentari ed organizzativi gestionali, con particolare riferimento al regolamento degli immobili della Tenuta di San Rossore;
- rafforzare la percezione della presenza del parco e dei suoi caratteri identitari attraverso lo sviluppo ed il consolidamento di caratteri di riconoscibilità tipici, da poter utilizzare, ove opportuno, anche all'esterno della Tenuta di San Rossore e dell'intera area parco stessa, con particolare riferimento allo sviluppo delle progettualità relative al ruolo del Parco all'interno della riserva MAB UNESCO "Riserva della Biosfera Selve Costiere di Toscana";

Dato atto:

- in applicazione dell'articolo 44, comma 2 della l.r. 30/2015, che il contributo ordinario disponibile sull'annualità 2023 del bilancio regionale 2023 – 2025 per le spese di gestione dei tre enti parco regionali è determinato in euro 300.000,00 stanziati sul capitolo 41015 (puro) ed euro 4.000.000,00 disponibili sul capitolo 41033 (puro), per un totale di 4.300.000,00 euro;

- ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della l.r. 24/2000 che le risorse per l'esercizio delle attività delegate per la gestione della Tenuta di San Rossore, disponibili sull'annualità 2023 del bilancio regionale 2023 – 2025 ammontano a:

- euro 400.000,00 stanziati sul capitolo 13050 (puro), finalizzati alle spese di gestione corrente e manutenzione ordinaria;
- euro 300.000,00 stanziati sul capitolo 41247 (puro), finalizzati alle spese di manutenzione straordinaria e investimenti sul patrimonio della Tenuta stessa;

Ritenuto di stabilire:

- come per le annualità precedenti, che il contributo annuale ordinario 2023, pari in totale a 4.300.000,00 euro, sia ripartito in quote di uguale ammontare tra i tre enti parco;

- di riservarsi di indicare ulteriori indirizzi agli enti parco regionali, qualora se ne dovesse manifestare l'opportunità;

- che gli enti parco dovranno attenersi alle direttive sopra definite negli atti organizzativi e di programmazione di competenza, con particolare riferimento al programma delle attività ed al piano della qualità della prestazione organizzativa del personale, previsti rispettivamente dagli articoli 36 e 37 della l.r. 30/2015;

Verificato che l'ammontare degli importi a titolo di contributo ordinario sulle annualità 2024-2025 riportati sul bilancio regionale 2023 – 2025 sono così determinati:

- capitolo 41015: euro 450.000,00 su ciascuna delle annualità 2024-2025;

- capitolo 41033: euro 4.000.000,00 sull'annualità 2024; euro 4.300.000,00 sull'annualità 2025;
- per la gestione della Tenuta di San Rossore:
  - capitolo 13050: euro 400.000,00 sull'annualità 2024; euro 450.000,00 sull'annualità 2025;
  - capitolo 41247: euro 300.000,00 su ciascuna delle annualità 2024-2025;

Ritenuto di disporre circa i fondi per la gestione corrente per le annualità 2024-2025 con i successivi Documenti di indirizzo di riferimento;

Dato atto che la programmazione di interventi per benefici a terzi deve fare riferimento ad eventuali risorse specifiche disponibili sul bilancio regionale, senza gravare sul contributo ordinario di funzionamento, finalizzato esclusivamente alle spese di gestione dell'ente;

Dato atto altresì che:

- il Documento operativo annuale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale di cui all'articolo 12, comma 4 della l.r. 30/2015 potrà disporre circa gli ulteriori finanziamenti finalizzati alle attività ed interventi richiamati alla lettera e) del medesimo comma;
- resta ferma la possibilità per gli stessi enti parco di procedere a successive variazioni dei bilanci qualora l'evoluzione degli atti di programmazione e di bilancio regionali lo dovesse richiedere;
- la relazione di accompagnamento al bilancio di esercizio 2023 degli enti parco dovrà dare conto dello stato di attuazione degli indirizzi e delle azioni previste dal presente atto e dei risultati conseguiti, ai sensi dell'articolo 44, comma 2, della l.r. 30/2015;

Ritenuto di riservarsi di apportare al presente atto le integrazioni o le modifiche che si dovessero rendere successivamente opportune, anche in sede di approvazione del Documento operativo annuale disciplinato dall'articolo 12 della l.r. 30/2015, con particolare riferimento ad eventuali disponibilità di fondi sul bilancio regionale che, tra l'altro, potrebbero servire a meglio precisare, implementare e potenziare le attività che i Parchi sono chiamati a svolgere;

Viste la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 "Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025";

Vista la delibera di Giunta regionale 9 gennaio 2023, n. 2 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 26 gennaio 2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il Documento di indirizzo annuale agli enti parco regionali ai sensi dell'articolo 44, comma 2, della l.r. 30/2015, e dettare gli indirizzi anche comuni al fine di indirizzarne e coordinarne l'attività per l'annualità 2023, riservandosi di apportare le successive integrazioni, modifiche e aggiornamenti che si renderanno opportuni, anche in riferimento all' eventuale disponibilità di nuovi fondi, utili a meglio precisare, implementare e potenziare le attività che i Parchi sono chiamati a svolgere;

2. di confermare anche per l'annualità 2023 quale indirizzo comune agli enti parco la necessità di proseguire nell'impegno per l'attuazione delle direttive già individuate con le delibere di Giunta richiamate in premessa, con particolare riferimento a:

- proseguire nell'individuazione e promozione di forme coordinate di collaborazione tra i tre enti finalizzate all'omogeneizzazione delle procedure, alla semplificazione delle attività ed all'efficientamento dell'uso delle risorse nonché, nei rapporti esterni, alla diffusione di buone pratiche che favoriscano l'esercizio delle attività economiche dei territori nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale;
- promuovere interrelazioni e opportune forme di collaborazione e di scambio con gli enti gestori di aree protette nazionali e con gli enti parco istituiti ai sensi dell'articolo 114, comma 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 per lo sviluppo di sinergie finalizzate alla migliore conoscenza, tutela e promozione del territorio regionale interessato;
- proseguire nell'impegno per un'ottimale gestione dei propri siti web istituzionali perfezionando e semplificando in particolare le modalità di ricerca degli atti da parte degli utenti ed assicurando l'aggiornamento costante della sezione "Amministrazione trasparente";
- dare piena attuazione alla normativa in materia di prevenzione e repressione della corruzione di cui alla l. 190/2012 ed ai suoi decreti attuativi in materia di trasparenza (d. lgs. 33/2013) e di inconfirmità e incompatibilità degli incarichi (d. lgs. 39/2013);

3. di individuare, in continuità con quelli indicati nelle annualità precedenti, i seguenti indirizzi per l'attività degli enti parco regionali, tesi a rafforzarne la presenza nelle dinamiche regionali e locali, nonché a consolidarne i legami con le aree di competenza anche tramite il ricorso a forme di riconoscibilità della propria presenza sul territorio:

- utilizzare i logotipi, il relativo disciplinare d'uso ed il Manuale di immagine approvati con la delibera di Giunta regionale 21.11.2022, n. 1312: "L.R. 30/2015 – Approvazione e registrazione dei logotipi denominati "Patrimonio naturalistico della Toscana" ed "Osservatorio Toscano per la biodiversità" ed approvazione del relativo manuale di immagine coordinata e disciplinare d'uso del logo", che persegue l'obiettivo di uniformare sull'intero territorio regionale l'uso di logotipi che identifichino le diverse componenti del patrimonio naturalistico toscano, ai sensi della l.r. 30/2015, ivi compresi i parchi regionali, in modo da fornire a tutti i fruitori la percezione immediata del luogo che stanno visitando attraverso la lettura degli elementi presenti sul territorio (pannelli, bacheche, cartellonistica, sentieri...);
- garantire la collaborazione alle iniziative per la valorizzazione delle aree protette e della biodiversità promosse dalla Regione, quali la stesura del "Calendario eventi", pubblicato sul sito web regionale e diffuso anche tramite le apposite agenzie regionali, individuando ed indicando, tra l'altro, un apposito nominativo di riferimento, anche comune tra i tre enti, al quale gli uffici regionali possano riferirsi per la collaborazione nelle attività di divulgazione e di valorizzazione del patrimonio naturalistico regionale con riferimento a quanto organizzato dai Parchi regionali;
- proseguire nell'impegno dell'organizzazione congiunta di un evento seminariale finalizzato all'individuazione e diffusione di azioni concrete di promozione del sistema regionale delle aree protette, confermando per gli operatori del settore e tutti i soggetti interessati l'ormai tradizionale appuntamento annuale di una giornata di studio sui parchi e sulle aree protette, da realizzarsi, ove possibile, anche in presenza;
- portare a corretto compimento, nel rispetto dei termini previsti dalla sottomisura 7.1 del PSR 2014-2020, le attività e gli atti di competenza relativi al piano integrato per il parco nelle fasi di adozione del piano ed in quella successiva, con particolare riferimento agli adempimenti per le procedure di VAS e di VEA, all'acquisizione delle osservazioni nonché all'elaborazione delle



controdeduzioni e delle conseguenti proposte al Consiglio regionale di modifica al piano adottato, formulate dal Consiglio direttivo;

- con riferimento al PR FESR 2021-2027 (DGR n. 1173 del 17 ottobre 2022), individuare eventuali interventi coerenti con le azioni del PR FESR 2021 -27 (DGR n.1173 del 17/10/2022) con particolare riguardo all'azione 2.7.2 Natura e Biodiversità, attivando le opportune forme di partecipazione ai bandi;
- partecipare attivamente, in collaborazione con gli uffici regionali, al percorso di revisione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti Natura 2000 secondo la metodologia definita dal Ministero dell'Ambiente limitatamente ai siti di propria competenza;
- rendere disponibili eventuali dati tecnico scientifici inerenti lo stato di conservazione di specie e/o habitat di interesse conservazionistico, utili a migliorare il quadro delle conoscenze di base;
- individuare, all'interno dei progetti regionali previsti dal DEFR approvato con la citata deliberazione di Consiglio regionale n. 75/2022 e degli strumenti di programmazione nello stesso richiamati, le possibili misure attivabili per il perseguimento delle proprie finalità istitutive;
- proseguire nell'individuazione e attuazione di attività che garantiscano l'incremento delle entrate proprie, così da poter consolidare l'obiettivo di una sempre maggiore autonomia finanziaria;
- favorire le azioni e la sperimentazione di progetti innovativi che esaltino il modello delle aree protette come "laboratori di buone pratiche" per uno sviluppo sostenibile del territorio nell'ambito dell'attuazione del Piano d'azione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile - CETS - ormai conseguita da tutti gli enti parco regionali;
- contribuire al rilancio economico dei territori sostenendo e supportando gli operatori economici che operano al loro interno con particolare riferimento agli effetti prodotti dal periodo di pandemia, in conformità agli strumenti normativi, in coerenza con le funzioni proprie del Parco e nei limiti delle risorse disponibili;
- sistematizzare, ove possibile, le misure e gli accorgimenti adottati in via straordinaria per la situazione emergenziale determinata dalla pandemia da COVID che hanno prodotto esiti positivi sull'attività dell'ente;

4. di rivolgere i seguenti indirizzi specifici a ciascuno degli enti parco regionali:

- con riferimento al Parco della Maremma:

- tenuto conto dei principi e delle finalità della l.r. 66/2020 e nel rispetto delle specifiche competenze, proseguire nell'impegno di attivare forme di collaborazione con Ente Terre regionali per la valorizzazione e la promozione del territorio comune, attraverso lo sviluppo di attività agricole e zootecniche di qualità, la conservazione della biodiversità, la tutela del paesaggio e dei beni storici ed archeologici, la fruizione turistica sostenibile ed il supporto allo sviluppo dell'economia locale, ed addivenendo alla sottoscrizione di appositi atti convenzionali per la gestione del patrimonio dei due enti e di quello regionale;

- con riferimento al Parco delle Alpi Apuane:

- completare il procedimento di approvazione dei piani di gestione degli undici siti Natura 2000 di competenza, nel rispetto dei termini previsti dalla sottomisura 7.1 del PSR 2014-2020 e assicurare la loro applicazione in raccordo con le previsioni del piano per il parco vigente;

- con riferimento al Parco di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli:

- proseguire nell'azione di ridefinizione della destinazione dei beni della Tenuta di San Rossore e del loro recupero funzionale ed economico, dando seguito sul piano formale al quadro programmatico formulato nel Masterplan elaborato ai sensi della delibera di Giunta

regionale n. 1365/2019, al fine dell'elaborazione ed attuazione del Programma di utilizzazione delle risorse – PUR – previsto dalla l.r. 24/2000, rielaborando, se del caso, gli atti regolamentari ed organizzativi gestionali, con particolare riferimento al regolamento degli immobili della Tenuta di San Rossore;

- rafforzare la percezione della presenza del parco e dei suoi caratteri identitari attraverso lo sviluppo ed il consolidamento di caratteri di riconoscibilità tipici, da poter utilizzare, ove opportuno, anche all'esterno della Tenuta di San Rossore e dell'intera area parco stessa, con particolare riferimento allo sviluppo delle progettualità relative al ruolo del Parco all'interno della riserva MAB UNESCO "Riserva della Biosfera Selve Costiere di Toscana";

5. di dare atto:

- in applicazione dell'articolo 44, comma 2 della l.r. 30/2015, che il contributo ordinario disponibile sull'annualità 2023 del bilancio regionale 2023 – 2025 per le spese di gestione dei tre enti parco regionali è determinato in euro 300.000,00 stanziati sul capitolo 41015 (puro) ed euro 4.000.000,00 disponibili sul capitolo 41033 (puro), per un totale di 4.300.000,00 euro;

- ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della l.r. 24/2000, che le risorse per l'esercizio delle attività delegate per la gestione della Tenuta di San Rossore, disponibili sull'annualità 2023 del bilancio regionale 2023 – 2025 ammontano ad:

- euro 400.000,00 stanziati sul capitolo 13050 (puro), finalizzati alle spese di gestione corrente e manutenzione ordinaria;
- euro 300.000,00 stanziati sul capitolo 41247 (puro), finalizzati alle spese di manutenzione straordinaria e investimenti sul patrimonio della Tenuta stessa;

6. di dare atto che l'ammontare degli importi a titolo di contributo ordinario sulle annualità 2024-2025 riportati sul bilancio regionale 2023 – 2025 sono così determinati:

- capitolo 41015: euro 450.000,00 su ciascuna delle annualità 2024-2025;

- capitolo 41033: euro 4.000.000,00 sull'annualità 2024; euro 4.300.000,00 sull'annualità 2025;

- per la gestione della Tenuta di San Rossore:

- capitolo 13050: euro 400.000,00 sull'annualità 2024; euro 450.000,00 sull'annualità 2025;
- capitolo 41247: euro 300.000,00 su ciascuna delle annualità 2024-2025;

7. di stabilire:

- che il contributo annuale ordinario 2023, pari in totale a 4.300.000,00 euro, sia ripartito in quote di uguale ammontare tra i tre enti parco, come già disposto per le precedenti annualità;

- di riservarsi di indicare ulteriori indirizzi agli enti parco regionali, qualora se ne dovesse manifestare l'opportunità;

- che gli enti parco dovranno attenersi alle direttive sopra definite negli atti organizzativi e di programmazione di competenza, con particolare riferimento al programma delle attività ed al piano della qualità della prestazione organizzativa del personale, previsti rispettivamente dagli articoli 36 e 37 della l.r. 30/2015;

8. di dare atto che la programmazione di interventi per benefici a terzi deve fare riferimento ad eventuali risorse specifiche disponibili sul bilancio regionale, senza gravare sul contributo ordinario di gestione, finalizzato esclusivamente alle spese di funzionamento dell'ente;

9. di dare atto infine che:

- il Documento operativo annuale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale di cui all'articolo 12, comma 4 della l.r. 30/2015 potrà disporre

circa gli ulteriori finanziamenti finalizzati alle attività ed interventi richiamati alla lettera e) del medesimo comma;

- resta ferma la possibilità per gli stessi enti parco di procedere a successive variazioni dei bilanci qualora l'evoluzione degli atti di programmazione e di bilancio regionali lo dovesse richiedere;
- la relazione di accompagnamento al bilancio di esercizio 2023 degli enti parco dovrà dare conto dello stato di attuazione degli indirizzi e delle azioni previste dal presente atto e dei risultati conseguiti, ai sensi dell'articolo 44, comma 2, della l.r. 30/2015;
- l'utilizzo e la suddivisione dei fondi di gestione corrente previsti sulle annualità 2024-2025 dal bilancio regionale vigente formeranno oggetto dei Documenti di indirizzo di riferimento;

10. di riservarsi di apportare al presente atto le integrazioni o le modifiche che si dovessero rendere successivamente opportune, anche in sede di approvazione del Documento operativo annuale disciplinato dall'articolo 12 della l.r. 30/2015, con particolare riferimento ad eventuali disponibilità di fondi sul bilancio regionale 2023-2025 che, tra l'altro, potrebbero servire a meglio precisare, implementare e potenziare le attività che i Parchi sono chiamati a svolgere;

11. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

IL DIRIGENTE

Gilda Ruberti

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRETTORE

Edo Bernini